LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

TORINO - Anno III - N. 8
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

LUNEDI'-MARTEDI'
10-11 Gennaio 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

MENTRE IL TORINO FILA IN TESTA E LA JUVENTUS SI RITROVA

L'attacco nerazzurro scintilla a Genova

Scatta l'Inter *e in mezz'ora vince:* 4-0 alla Samp

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Ne succedono delle belle sui campi di giuoco. Succede che una squadra che ha dominato per due terzi di una partita ed ha sciupato da gran signore le ottime occasioni di segnare fatte maturare, esca battuta dal campo per un punteggio avente dello schiacciante nella sua sostanza. E' quanto è avvenuto ieri a Marassi. Coloro che non erano presenti all'incontro, avranno pensato, all'annuncio del risultato, ad una netta, continuata, indiscussa supremazia dell'Inter, ad una Sampdoria sbaragliata e debellata dalla potenza d'un giuoco di qualità superiore. Quello che è avvenuto non è, a dire il vero, precisamente il contrario, ma, per quanto riguarda il lato impressionante della cosa, il punteggio, dal contrario stesso non si discosta soverchiamente. La squadra locale ha tenuto l'iniziativa delle azioni ed il comando del giuoco, per circa i due terzi della partita, sciupando miserevolmente le occasioni — non poche e tutte belle — di concretare il suo predominio. Al primo punto subito — punto irregolare in partenza — si è innervosita e disunita in modo impressionante. L'Internazionale, aiutata anche in misura notevole dalla buona sorte, ha retto con bella calma e tenacia all'offensiva avversaria manovrando a guardia chiusa, non scoprendosi mai. Quando le piovve dal cielo il primo punto, allora sfruttò con accorgimento e con intelligenza, registi principali Campatelli e Fattori, l'organamo ed il disordine tattico piombati nelle file dei liguri. Senza scoprirsi mai, nemmeno allora, anzi muovendosi più guardingo che mai, riuscì, praticamente con un paio di uomini soli, a dare corpo ad un risultato che ha dell'inverosimile. Tutto ha fatto perno su quel primo punto, la cui base irregolare è sfuggita all'arbitro.

Tutto quello che ha attinenza al risultato, è avvenuto in venticinque minuti del secondo tempo. Fino a quel momento la Sampdoria aveva avuto nella prevalenza nelle azioni d'attacco. I primi venti minuti della sua prima linea erano stati belli ed interessanti.

La pressione sull'area di rigore dei neroazzurri era stata relativamente lunga. Solo, i blu cerchiati si erano dimenticati di segnare. Quando, sulle situazioni meno limpide e favorevoli avevano scaraventato in porta qualche tiro meritevole di successo per la forza e la precisione, il portiere, Franzosi, in ottima giornata aveva parato tutto. Quando le si erano presentate le situazioni belle — tanto belle come di migliori non se ne possono desiderare — aveva sciupato tutto, senza compassione. Bassetto aveva mancato due occasioni nel primo tempo ed una all'inizio del secondo, madornalmente facili. Baldini si era visto respingere dal piede di Franzosi un forte tiro basso. Curti, Gei e Rebuzzi avevano fallito il bersaglio. Tutto gettato al vento.

A 28 minuti dalla fine, dopo tanto attaccare e tanto difendersi si era ancora sul nulla di fatto. Di pericoli veramente seri, in più di un'ora di giuoco, la porta della Sampdoria non ne aveva corsi ancora. A quel momento, Amadei, non molto discosto dalla linea di metà campo, ricevuto il pallone, se ne assicurava padronanza con un chiaro tocco della mano. I difensori liguri si fermavano tutti, come sicuri della sanzione dell'arbitro del fallo evidente. Il fischio invece non veniva. Amadei continuava velocemente la sua azione, puntando diritto sulla porta non inseguito che tardivamente da un avversario, giungeva fino a pochi passi dal portiere, fermo anche lui, e segnava con facilità.

Aveva l'aria e la sostanza di un colpo di mano — proprio come la sua origine — quel punto inatteso. I blu cerchiati reagivano rabbiosamente, punti dalla beffa, toccati dallo smacco. E riprendevano a premere, e più premevano e più i suoi uomini di seconda e di terza linea venivano risucchiati in avanti e si riversavano all'attacco dimenticando ogni marcatura, ogni prudenza. Col sistema — come del resto nemmeno col metodo — certe libertà non si possono prendere. Sorniona, fredda, la Inter si difendeva, ad ogni contrattacco era una bazza per i suoi avanti, che avevano libertà di fare quello che volevano presentandosi ogni volta in tre contro due, in due contro tre. Successe che, attorno ai 35', a brevissima distanza una volta dall'altra, Amadei e Nyers giunsero in area avendo a che fare con un solo avversario. Da buoni camerati, si ripartirono il bottino: prima segnò Nyers poi Amadei. A tre minuti dalla fine Armano, portatosi all'ala sinistra, completava l'opera fra la confusione generale.

Storia di un incontro, che è un capitolo di ammaestramento in fatto di scienza pratica del giuoco.

Vittorio Pozzo

INTER: Franzosi; Pangaro, Gariboldi; Fattori, Giovannini, Achilli; Armano, Fiorini, Amadei, Campatelli, Nyers.

SAMPDORIA: Bonetti; Ballico, Zorzi; Coccia, Bertani, Gramaglia, Rebuzzi, Bassetto, Baldini, Curti, Gei.

ARBITRO: Gamba, di Napoli.

RETI: Amadei (I.) 17', Nyers (I.) 34', Amadei (I.) 37', Armano (I.) 42' del 2° tempo.

SPETT.: 35.000 - INC.: 12.900.000.

Totocalcio: 250 dodici

I risultati a sorpresa di Palermo e di Genova non hanno tratto in inganno i pronostisti del Totocalcio. Circa 250 giocatori infatti hanno indovinato nel complesso la totalità dei risultati mentre quasi 6000 sono stati gli «11». In Piemonte diciannove «12» e quattrocentosedici «11».

La monta complessiva dei premi è di 159.355.000 lire. Ai «12» probabilmente toccheranno circa 320 mila lire e 14.000 agli «11».

Nel Totip (SISAL) un solo «12» in tutta Italia, cui tocca 2.288.300 lire; settanta gli «11» (32.661 lire ciascuno) e cinquecento quarantaquattro «10» (4.202 lire ciascuno). In Piemonte quattro «11» tutti a Torino e ventotto «10».

La scheda Totip è: 2-1; 1-1; 2-2; 1-2; x-2; 1-2.

Il nuovo juventino Ploeger alle prese col terzino lazjale

Juventus-Lazio 4-1 (con tre rigori)

Il danese Ploeger esordisce tra gli applausi

Ogni volta che la Lazio incontra una squadra torinese, in questo campionato, essa diventa il banco di prova per qualche novità. A Roma, in apertura di torneo, toccò agli azzurri di collaudare i Manente e i Jordan — che tra l'altro fecero un'ottima impressione — a Torino, sul campo dei campioni, i laziali si videro di fronte Maroso, che tornava dalla lunga parentesi di riposo dovuta allo strappo del legamento, e Fadini e Balbiano, al loro esordio in prima squadra. Ieri infine, in corso IV Novembre, la Lazio fu la prima squadra italiana a conoscere il gioco di Ploeger.

E' un'ala davvero brava, questo atteso calciatore di Copenaghen, che al suo giungere nel nostro paese ha fatto sorgere tante discussioni. Ha un gioco sbrigativo e veloce. Non indugia nei personalismi, tanto da suscitare la impressione di avere poco dribbling, mentre, in realtà, il suo stile tende soprattutto alla praticità. Ploeger tocca bene la palla con entrambi i piedi e dimostra un senso del goal. (Oltre alla rete segnata, ha pure colpito un palo). Pur essendo un'estrema, egli si vale della consuetudine anche al ruolo di centro attacco, cosicchè non esita a chiudere al centro, ogni qual volta se ne presenti l'occasione. Insomma è un acquisto riuscito, e ieri da Depetrini a Parola, da Gola a Combi, a Chalmers, dirigenti, giocatori e allenatore bianconeri, esprimevano la soddisfazione per averlo in squadra. Il pubblico poi dimostrò la sua soddisfazione con ripetuti applausi.

Nella Juventus di ieri, oltre al nuovo giocatore sul quale le erano fissi tutti gli occhi, si sono visti Hansen e Jordan ancora in crescendo. Rava, al solito, in forma. Angeleri con un «fiato» che non finiva mai. Anche Cergoli pare abbia ricevuto uno «choc» che ne ha aumentato il rendimento, e Parola infine, pur restando fedele alla tradizione che quest'anno lo vuole afortunato e buscandosi quindi un gran colpo al fondo della schiena, ha dimostrato di essere avviato verso il suo rendimento tipo, rendimento da «continentale» tanto per intenderci. Inoltre è lieto per la Juventus il fatto che Manente sia apparso sulla via di liberarsi da quella specie di «impaccio sistemista» che ne offusca le prestazioni. Il terzino destro bianconero, ieri, ha già «anticipato» parecchi interventi. Classico è stato poi il modo con cui, in un'occasione, ha saputo districarsi tra due avversari, «stoppare» con un piede, girare su se stesso e rinviare con l'altro piede. Di Sentimenti IV, infine, deve essere ricordata una «bloccata» su tiro di Alzani da cinque metri.

La Lazio, che da meno di due mesi è affidata alle cure di Sperone, l'ex-allenatore del Torino, è apparsa migliore della squadra sconclusionata vista sul campo granata. Non si può però nemmeno ora dire quanto essa valga poichè ieri aveva solo sette titolari e per di più uno di essi, Alzani, in posizione non sua (è un mediano e giocava all'ala) e ancora sotto il dolore di un recente lutto familiare.

* *

Si è cominciato con una nebbia tale, che tutti attendevano di momento in momento la sospensione della partita. Invece verso il 5' il velario si è sollevato e la visibilità è stata infine ottima. Le reti sono avvenute in questo ordine.

All'11' ha segnato Hansen in seguito a un rigore, concesso per atterramento di Cergoli ad opera di Antonazzi. Al 1' della ripresa, Caprile, dopo una serie di passaggi in profondità di Hansen e di Cergoli è filato sul portiere e lo ha battuto.

Al 24' Ploeger — azione di Cergoli e Jordan — ha festeggiato la sua prima partita in maglia bianconera ottenendo una rete e sette minuti dopo Hansen si è affrettato a fulminare un altro rigore in porta (mani di Spurio). Sia nel primo che nel secondo tiro da undici metri il lungo danese è stato spettacoloso. Ha fatto filare la palla raso terra, fortissima, a fil di montante, ingannando in entrambi i casi con una finta il portiere. Guaitieri, infine, potè realizzare per la Lazio, quando al 35', Angeleri trattenne De Lazzeri in area e l'arbitro concesse il terzo penalty della giornata.

Sul resto della cronaca è inutile forse insistere. Il 4-1 è specchio fedele dell'andamento della partita.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Sentimenti IV; Manente, Rava; Sentimenti III, Parola, Angeleri; Ploeger, Jordan, Cergoli, Hansen, Caprile.

LAZIO: Gradella; Antonazzi, Piacentini; Montanari, Spurio, Guaitieri, Puccinelli, Magrini, De Lazzeri, De Andreis, Alzani.

ARB.: Mafucci, di Seregno.

SPETT.: 11.000 - INC.: 2.800.000.

RETI: Hansen (J.) su rigore 11' del 1° t.; Caprile (J.) 1', Ploeger (J.) 24', Hansen (J.) 31', Guaitieri (L.) 35' della ripresa.

Coppi e il lussemburghese Gillen si sono piazzati esti nell'americana di tre ore al Vélo d'Hiver

Toigo ha vinto ieri il ciclocross organizzato dall'Ausonia, precedendo di 1'45" Gennaro e di 3'56" La Rotonda. Ova e Mino, i due lombardi vivamente attesi, non si sono presentati al via.

Salda partita difensiva della squadra granata

Passa il Torino a Busto con un tiro di Schubert: 1-0

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, lunedì sera.

La vittoria conseguita giovedì scorso sul Genoa aveva acceso nel cuore dei giuocatori e dei «tifosi» bustesi la speranza, e forse anche la convinzione, di poter battere il Torino. Tanto più che le voci eran quelle di una squadra campione fiaccata negli uomini e nelle energie dal lungo e disastroso viaggio a Palermo. Doveva dunque essere questa, per la Pro Patria, la volta buona per riuscire nel colpaccio di pregare, una dopo l'altra le due vedette della classifica; un colpaccio che avrebbe dato ai biancoblu il ruolo di castigamatti del torneo. Ma le cose andarono in modo diverso: il Torino segnò un goal e con quello si costruì la sua quinta vittoria esterna. Per questo, probabilmente, s'ebbe, durante tutta la gara, una ostilità aperta della folla contro l'arbitro, dal quale si sarebbe voluta una serie di calci di rigore (ed era Dattilo...), e contro l'undici granata che, costretto per lunghi tratti a battersi in difesa, usò, nel fare barriera, la stessa decisione che i bustesi adoperavano nell'attaccare.

La partita, giuocata su terreno fangoso, reso appena praticabile con molta segatura sparsa nei punti più pantanosi, fu, nel complesso, dura, angolosa e costellata di falli. La Pro Patria produsse, non in continuità, ma a più riprese, un'offensiva che avrebbe indubbiamente finito per travolgere una squadra che non avesse avuto, in retroguardia, la gran forza del Torino. Ma lo stesso Torino, a sua volta, inserì nell'incontro lunghi periodi di proprio predominio e oltre a segnare una rete, creò parecchie occasioni che i suoi avanti fallirono poi d'un soffio anche perchè la prima linea aveva ridotta la sua efficienza dal lungo permanere di Mazzola nella mediana e dalla scarsa partecipazione di Gabetto al giuoco dei compagni. Furono Menti Schubert e Bongiorni a batterai a fondo per portare la minaccia in area avversaria e se individualmente i tre disputarono un'ottima prova, mancò spesso una vera e propria manovra di attacco. Ad ogni modo Schubert, che vedevamo per la prima volta, ci ha fatto, più come interno sinistro che non come estrema, un'eccellente impressione. Egli è un elemento di valore, in possesso di tutti i numeri per affermarsi.

Ieri però, le sorti della partita pesarono soprattutto sulla difesa e nel blocco che la compose solo Rigamonti, spesso fuori tempo o fuori misura negli interventi è risultato meno forte del solito. Gli altri furono tutti magnifici: da Bacigalupo a Maroso, che fece seguire un gran secondo tempo ad un primo un po' incerto; da Ballarin, imbattibile, a Castigliano, che è ricomparso in squadra in ottime condizioni di forma; da Mazzola, sempre dedito ad un lavoro massacrante, a Martelli, prodigo di energie ed utilissimo.

In questo schietto elogio alla retroguardia granata è il miglior riconoscimento della prova tutta volontà e gagliardia fornita dalla Pro Patria, ma mancava di biancoblu Antonietti, che è il regista ed il cervello dell'attacco, e quindi la squadra non ha unito, ad una veemente forza d'urto, una manovra che potesse far breccia nell'area torinese.

Sin dall'inizio non s'ebbe una superiorità spiccata dell'una o dell'altra squadra. Rapidi rovesciamenti di fronte, azioni tecnicamente migliori dei granata e incisivi attacchi della Pro Patria, dedita ad un giuoco «sull'uomo» duro e deciso. Il Torino, a coronamento di una sua ben congegnata avanzata, segnò poco prima della mezz'ora. Andarono avanti, sulla destra, Bongiorni e Menti, con tocchi rapidi e precisi, e Bongiorni centrò lungo a Martelli che era scattato in area. Sembrò che dovesse segnare a colpo sicuro il mediano, ma la palla gli si impantanò davanti, un avversario arrivò a sbilanciarlo e allora, anzichè il tiro, s'ebbe un passaggio che chiamò in causa Menti, Fuciliata secca e traversa colpita in pieno; nuovo intervento di Menti sul rimbalzo, scarto sulla destra e secondo tiro. A questo punto sbucò Schubert, che riuscì a correggere la traiettoria. Il pallone andò allora a lambire il montante e schizzò in porta.

A goal fatto il Torino arretrò Mazzola nella mediana e l'attacco ebbe un nuovo schieramento: Gabetto, Menti, Bongiorni, Schubert e Martelli. Ancora giuoco alterno, un'occasione d'oro perduta da Turconi, un palo di salvataggi arditi di Bacigalupo. Riposo.

Alla ripresa il Torino presentò in prima linea, Menti, Mazzola, Bongiorni, Schubert e Gabetto. Martelli era tornato nella mediana, ma anche Mazzola aveva preso, praticamente, posto fisso tra i difensori. La rete granata fu subito in serio pericolo. Maroso, a terra dopo una respinta, ricevette su di un braccio una pallonata; esclusa ogni volontarietà di fallo, Dattilo non intervenne, ma la folla protestò violentemente. Intanto, in mischia, Candiani colpiva un montante. Il Torino reagì e in questo periodo che mancò a più riprese il secondo goal: con Schubert prima, con Gabetto poi, infine con Bongiorni. Allora tornò all'attacco la «Pro». Al 16.o Ballarin, nel saltare, toccò la sfera con un gomito. Nuove urla per la concessione di un rigore, che Dattilo, a ragione, non accordò. Così si andò avanti sempre sullo stesso tema di offensiva in massa dei bustesi e di ripetuti, pericolosi contrattacchi del Torino. Le situazioni più chiare furono però ancora dei campioni, abili nel portarsi rapidamente avanti e incapaci poi di realizzare. Bongiorni si assunse a più riprese l'iniziativa di tirare, ma senza fortuna. Si restò quindi sull'uno a zero: Risultato giusto che però non convinse la folla.

I calciatori del Torino hanno giuocato con il lutto al braccio per la morte del proprio dirigente gr. uff. Marchisio.

Luigi Cavallero

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Castiglano, Rigamonti, Martelli; Menti, Bongiorni, Gabetto, Mazzola, Schubert.

PRO PATRIA: Visco; Azzimonti, Patti; Borra, Fossati, Pozzi; Torok, Turconi, Molina, Bertoloni, Candiani.

ARBITRO: Dattilo, di Roma.

SPETT.: 12.000 - INC.: 3.200.000.

RETE: Schubert al 28' del 1° t.

Tra Padova e Genoa gara tirata: 0-0

Padova, lunedì sera.

E' stata una partita disputata alla maniera forte da due squadre che non stavano certo a fare troppi complimenti.

A pochi minuti dalla fine, al 41', abbiamo assistito ad un drammatico scarrate in area rosso-blu, nel corso del quale sembrò anzi che il Padova fosse riuscito a segnare ad opera di Cello. Il pallone, bloccato da Piani, sfuggiva alla presa del portiere e diede a molti la impressione di esser entrato in porta. A molti, ma non all'arbitro, ing. Bernardi di Bologna, che non concesse il goal.

Celina Seghi e Lacedelli si affermano al Sestriere

Lo stile di Roberto Lacedelli nello slalom (Foto Moisio)

Sestriere, lunedì sera.

La seconda prova della «Coppa Serafino», quella di slalom, si è disputata ieri su un percorso difficile che ha messo in evidenza la preparazione degli azzurri, attualmente in allenamento a Sestriere. Lacedelli e Colò Zeno si sono battuti strenuamente, ed il cortinese, che già sabato aveva vinto la discesa libera è riuscito a spuntarla su Colò.

Nella categoria femminile indisturbata è stato il successo di Celina Seghi. La classifica generale della combinata alpina vede in campo femminile 1.a Celina Seghi seguita da Renata Carraretto e da Annamaria Dellari e in campo maschile, 1.o Lacedelli Roberto, 2.o Silvio Alverà.

112 delegati dell'U.V.I. per un'assemblea straordinaria

da Milano si apprende che 112 delegati, in rappresentanza di 112 società della Lombardia, hanno chiesto nel congresso regionale di ieri che venga indetta un'assemblea straordinaria nazionale dell'U. V. I. per procedere alla revisione della composizione del Consiglio direttivo e alla risoluzione dell'attuale crisi.

Nella riunione del Comitato piemontese, si è proceduto invece alla rielezione delle cariche. Il cav. Bertolino è stato confermato presidente; vice-presidente l'avv. Ferrero; segretario Camovero.

Tre a uno dello Spal all'incerta Alessandria

Ferrara, lunedì sera.

L'inizio della partita vede i locali subito protesi all'attacco e ai 2' i grigi sono già costretti in angolo. Al 12' Badiali scocca un forte tiro e colpisce in pieno il palo. Il goal tuttavia sta maturando e infatti tre minuti dopo, la palla, nuovamente calciata da Badiali, rimbalza in campo dopo avere colpito la traversa: Valli scatta e mette in rete.

Ci si attendeva nella ripresa che l'Alessandria continuasse a premere ed invece erano i locali a porre l'assedio alla porta di Giorgelli, il quale si disimpegnava egregiamente. Ma al 10' Badiali (il migliore uomo in campo) dava a Cremonesi che segnava il più bel goal della giornata. Gli ospiti però non si sgomentavano e al 22' la sfera perveniva ad Arezzi che da una trentina di metri faceva partire un forte tiro battendo impararbitmente Bergamini. Raccorciate così le distanze, l'Alessandria continuava a premere contro lo Spal che, tuttavia, al 27' aumentava il vantaggio con Badiali il quale sorprendeva la difesa avversaria

I risultati: *Como-Salernitana 1-0; *Legnano-Cremonese 4-0; *Napoli-Arsenal Taranto 3-2; *Parma-Spezia 1-1; *Pescara-Vicenza 0-0; *Pro Sesto-Empoli 0-0; *Verona-Reggiana 2-1; *Seregno-Lecce 1-1; *Venezia-Pisa 2-1; *Siracusa-Brescia 2-0; *Spal-Alessandria 3-1.

La classifica: Como p. 30; Vicenza 29; Cremonese 25; Napoli 23; Empoli e Salernitana 22; Spal, Pisa e Venezia 21; Lecce e Siracusa 19; Spezia 18; Pro Sesto, Legnano e Pescara 17; Brescia e Parma 16; Arsenal Taranto, Reggiana e Alessandria 15; Seregno 12.

Il Brescia ha disputato tre partite in meno: Empoli, Spal, Lecce, Pro Sesto, Legnano, Arsenal Taranto e Seregno una partita in meno.

L'ATALANTA NON TEME il risveglio del Novara: 3-1

Bergamo, lunedì sera.

La prima linea del Novara ha «assistito» all'incontro per troppo lungo tempo: quando si è risvegliata, gli atalantini avevano raggiunto già quota tre

Ma Piola non si diede per vinto e, a un certo momento, si mise a dargli man forte anche Ferraris. Al 28', l'ex-centro-avanti della nazionale tirò fuori l'acuto. Gioco intorno a un paio di difensori controllando da vicino la palla, finchè si trovò sulla linea di fondo; punto di qui sulla porta, ma Casari gli corse incontro. Dal piede di Piola partì un tiro secco e ne risultò un piccolo capolavoro. Bella rete e subisso di applausi dedicati al vercellese dal pubblico ammirato.

L'Atalanta si era portata in vantaggio dopo appena mezzo minuto dall'inizio, per mezzo di Fabbri. In seguito la partita si era svolta in prevalenza nella zona centrale del campo senza dar luogo a vicende interessanti e senza che i portieri fossero mai chiamati in causa. Però al 40' Bunnelli il ventenne interno destro atalantino, apparso in giornata di grazia, s'era buttato all'inseguimento del pallone allungatogli da Mari, raggiungendolo ai limiti del campo e centrandolo d'urgenza. Astorri aveva raccolto l'invito, inviando la sfera nel sacco. La terza rete era opera dello stesso Astorri, ben lanciato da Busnelli all'8' della ripresa.

ATALANTA: Casari; Dalmonte, Piccardi; Mari, Fusco, Cominelli; Fabbri, Migliolo, Astorri, Busnelli, Korostelev.

NOVARA: Corghi; Bussi, Galimberti; Carasso, Gambarotti, Costanzi; Spadavecchia, Piola, Renico, Alberico, Ferraris.

ARBITRO: Cappucci, di Roma.

*MILAN-BARI 4-1

Il Bari si è portato in vantaggio al 3' con un goal di sorpresa segnato da Cavone: anche dopo il pareggio, ottenuto da Burini al 15', gli ospiti hanno insistito nell'atteggiamento difensivo che ha reso difficile il compito dei rosso-neri. Tuttavia i padroni di casa sono passati tre volte nella ripresa, segnando al 10' e al 23' con Santagostino e al 38' con Carapellese. Terreno viscido.

FIORENT.-*PALERMO 2-0

Le reti sono state segnate da Gatassi al 27' del primo tempo e al 1' della ripresa, entrambe in seguito ad errori commessi dal portiere Bonifonti. La Fiorentina ha svolto un gioco molto veloce travolgendo il Palermo con fughe e con un ricamo di azioni limpidissime.

*ROMA-BOLOGNA 1-1

Il rosso-blu sono andati in vantaggio al 32' della ripresa, con un tiro di punizione dal limite, opera di Sarosi. La palla carica di effetto descriveva una traiettoria curva e si insaccava nella rete, nonostante il disperato volo di Albani. La Roma passava all'offensiva, ma solo a 30' dalla fine, pareggiava su tiro di Losi corretto da Marchi.

*LIVORNO-MODENA 1-0

Partita duramente combattuta da due compagini presentatesi con formazioni largamente rimaneggiate per l'assenza di numerosi titolari. La squadra amaranto ha prevalso in virtù di un calcio di rigore concesso dall'arbitro al 4' della ripresa, per fallo del terzino Silvestri sull'ala sinistra livornese Mascili e trasmutato da Stradella.

*TRIESTINA-LUCCHESE 1-0

La Lucchese, scesa in campo a ranghi incompleti, ha dovuto cedere di fronte ad una Triestina più aggressiva e volitiva.

L'unico goal della giornata veniva segnato da Ispiro al 41' del primo tempo su azione susseguente a calcio d'angolo.

Con un 5-1 alla Vogherese il Vercelli va in testa alla C

Nella serie C la Pro Vercelli ha battuto con grande facilità la Vogherese per 5-1. In tal modo i bianchi, pur avendo da recuperare tre partite, sono in testa al girone.

Tra i risultati di ieri notevole il pareggio della Biellese sul difficile campo di Sabrerno. Da notare che i bianconeri vincevano nel primo tempo per 1-0.

I risultati: *Casale-Varese 3-2; *Crema-Magenta 3-1; Savona-Fanfulla 3-2; *Fossanese-Sestri Levante 1-0; *Gallaratese-Pro Lissone 3-1; *Monza-Vitanova 3-0; *Moriara-Asti 3-1; *Parabiago-Vigevano 1-0; *Sestrese-Piacenza 1-0. *Pro Vercelli-Voghierese 5-1; *Sanremese-Biellese 1-1.

La classifica: Pro Vercelli e Fanfulla p. 23; Moriara e Sanremese 22; Gallaratese, Savona, Sestrese e Monza 20; Biellese 19; Crema 18; Casale 17; Vogherese 16; Fossanese e Varese 15; Magenta, Parabiago, Asti e Vitanova 14; Sestri Levante 13; Pro Lissone 12; Vigevano 10; Piacenza 7.

Pro Vercelli, Gallaratese e Casale hanno disputato tre partite in meno; Fossanese, Varese, Magenta, Parabiago e Pro Lissone due; Savona, Sestrese, Biellese, Vogherese, Asti, Vitanova, Sestri Levante, Vigevano e Piacenza una in meno.

* *

Il torinese dott. Gino Dalmasso è stato nominato a Napoli vice presidente della Federazione Italiana Nuoto.

Mighty Ned ha vinto ieri a San Siro il premio Bologna (lire 1 milione m. 2540).

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Torino	28	19	7	1	0	3	2	3	35	18
Genoa	27	19	3	1	0	1	6	3	34	19
Inter	26	19	7	2	0	4	2	4	31	22
Lucchese	25	20	7	3	1	3	2	4	32	22
SampDoria	24	19	6	3	1	4	1	4	42	28
Triestina	23	20	5	4	0	2	3	5	27	19
Milan	22	19	6	2	1	3	2	5	26	23
Fiorentina	22	20	7	2	1	2	2	6	31	35
Juventus	21	19	6	2	3	3	1	4	34	24
Roma	21	20	6	2	3	2	3	4	32	31
Palermo	20	20	7	2	3	1	2	5	28	25
Bologna	19	20	4	4	2	0	7	3	26	31
Padova	17	19	4	3	3	2	2	6	21	23
Pro Patria	16	19	3	2	3	2	4	3	20	29
Livorno	15	20	4	3	1	0	2	8	20	36
Atalanta	14	20	3	0	6	1	2	6	21	36
Modena	14	20	2	5	3	2	1	7	14	23
Bari	14	20	3	3	2	2	1	9	15	34
Lazio	13	20	4	3	2	0	2	9	28	41
Novara	11	19	4	1	3	0	2	9	19	43

3-1 Atalanta-Novara	1
4-1 Juventus-Lazio	1
1-0 Livorno-Modena	1
4-1 Milan-Bari	1
0-0 Padova-Genoa	x
0-2 Palermo-Fiorent.	2
0-1 Pro Patria-Torino	2
1-1 Roma-Bologna	x
0-4 Sampdoria-Inter	2
1-0 Triestina-Lucchese	1
0-0 Pescara-Vicenza	x
2-1 Venezia-Pisa	1

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

chi soffre di stitichezza se riflette a queste parole «AUGUSTO MURRI
L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece congiunge 6 dì fu ed irrita il Sanno A. Murri
deve usare il RIM
squisiti bomboni di marmellata

LA CURA RICOSTITUENTE DEL
PROTON
APPORTA
GRANDE MIGLIORAMENTO
ALLA SALUTE
DEI RAGAZZI DELICATI
(169

I MAGAZZINI DEL POPOLO
INAUGURANDO IL NUOVO LOCALE DI
VIA BOGINO, 4
EFFETTUANO UNA VENDITA DI
TELERIE - COTONERIE - DRAPPERIE
LANERIE - SETERIE
A PREZZI DIMEZZATI - Esempio:
Asciugamani puro cotone L. 110 cad.
Madapolam puro cotone » 160 al m.
Scozzese donna » 260 al m.
Popeline camicie » 400 al m.
Lenzuola una piazza » 800 cad.
Paletò uomo » 1800 al m.
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE

SALVIETTE
TOVAGLIE CARTA
FILTRI
GAMBA - Via Milano 16
(fondo cortile). Tel. 48-512

Esposizione Mobili GRAPPIO
Via Po, 18 e 25
AGENDE
Agendine commerciali e di lusso. Registri, registratori e cartelle di ogni tipo. Schedari e schede in vari formati per qualsiasi occorrenza. Tutto è pronto per quanto Vi può occorrere per il nuovo anno.
VAGNINO, v. Lagrange, 3, Torino

RABARBARO
Aperitivo digestivo
BERGIA

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dir. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 46 - Telef. 45-937
Visite 10-12 - 15-19

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 53-838
Aut. Pref. N. 0078 - 5/11/48

ARTERO
DISEGNO - INGEGNERIA
Proprie fabbricazioni di
TAVOLI - TECNIGRAFI
QUALITA' SUPERIORI
PREZZI DI FABBRICA
VENDITA ANCHE A RATE

ANNUNZI SANITARI

Prof. V. MARZOCCHI Tel. 61-088
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina n. 31
Feriali ore 8,30-10 14,30-19

Dott. A BONNET, specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 23 Sale separate
Riceve ore 9-10 e 15-20. Festivi 10-12

Malattie veneree, pelle, nervose e delle vie urinarie
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; fest. 11-12

Dott. CASALECHO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 - Cure moderne
Ore 9,30-11,30 e 16-18,30

TUBI FLUORESCENTI
Reattori - Starter - Portalampade - Accessori originali Americani - Sconti rivenditori - Installatori
FEIT - Via Bertola 22 ang. Via S. Fr. Assisi

GILETTA CASE CASCINE
ACQUISTI-VENDITE-TORINO-VIA BARBAROUX 4-tel. 47.387.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

LAMIERINI - MAGNETICI
per: MOTORI - ALTERNATORI - TRASFORMATORI
Telefono 46-997 - FEIT - Via Bertola n. 22